



## SOMMARIO:

[Pag. 2](#)

Notizie dal Gruppo

[Pag. 3](#)Notizie dalla stampa  
Notizie dall'INPS[Pag. 4](#)

Notizie dalle sedi

[Pag. 5](#)

Lo stato del Gruppo

[Pag. 6](#)

Notizie sulle trattative

[Pag. 7](#)

Le guide CGIL

[Pag. 8](#)

Non solo bancario

[Pag. 9](#)

Un minuto per riflettere

## Ci siamo ancora!

Nuovo e inedito quadro politico che si è determinato dopo il 4 marzo. Ora è bene dire subito che noi non ci siamo presentati alle elezioni (non siamo certo noi ad uscire sconfitti dalle urne...) ma quel voto parla anche a noi, come a tutti coloro che fanno rappresentanza sociale. Cioè fanno un mestiere che si colloca fra società e istituzioni... quella che viene definita anche la società di mezzo. Qui non posso soffermarmi a lungo sui diversi perché, ma cito solo un tema: **qualcuno ha pensato che si potesse fare a meno della intermediazione sociale, della rappresentanza sociale ed è stato sconfitto.** Tuttavia la disintermediazione non è uscita definitivamente dai progetti della politica. E quel voto poggia su un terreno molto insidioso e problematico che è costituito dal lungo e lento strascico di crisi della democrazia e della partecipazione, aggravato dalla crisi economica. Certamente nella forma che abbiamo conosciuto storicamente, con partiti di massa che offrivano uno spazio pubblico per un confronto/scontro sulle scelte e sui progetti da proporre. E con essi quel tessuto politico e sociale che manca, quello spazio denso fra partito e società, fra istituzione e cittadino, che rendeva la democrazia come un fatto non formale, praticato non solo nei riti costitutivi (e necessari) della democrazia, cioè le elezioni – ma nel continuum del quotidiano, della discussione, dibattito, elaborazione e infine scelta. Quella rete fitta che arricchiva di relazioni reciproche società, partiti, istituzioni. Si potrà discutere di quanto bene sia stato praticato, ma non che fosse un modello di riferimento. **Proprio l'esistenza di una società vivace e attiva, irrobustita da reti solide di associazionismo, cooperativismo, sindacalismo e mutualismo, garantiva un moto dentro e fuori la politica, continuamente e reciprocamente attraversate. Politica e società: una dialettica che componeva e scompondeva incessantemente e che produceva movimenti e soggetti organizzati.** Oggi sembra piuttosto che della politica se ne possa fare a meno e il discorso politico regredisce. Della discussione collettiva e organizzata se ne può fare a meno? Il territorio allora diventa il deserto della partecipazione. Prendiamo dunque atto che una forma della partecipazione politica è in crisi. Ma non diamoci per vinti: sapendo che senza organizzazione non si possono tutelare le classi subalterne e che "ribellarsi non basta" come dice il titolo di un volumetto presentato da Fabrizio Barca e scritto da Fulvio Lorefice.

Un primo bilancio che possiamo trarre insieme è questo: **noi, il sindacato, ci siamo ancora.** Ce lo dicono i numeri (il tesseramento tiene, nonostante la crisi), ma lo confermano anche i sondaggi (indici di fiducia in crescita). Qualcuno la definisce resilienza. Ma io non credo che noi abbiamo solo resistito (alla crisi, in difesa). Io credo di no... **abbiamo fatto iniziativa sindacale...siamo scesi sul terreno di confronto aperto con la politica, assumendoci dei rischi e prendendo posizione...soprattutto siamo stati in grado di dare risposte alla nostra gente, abbiamo costruito soluzioni: in una stagione difficile non abbiamo mai interrotto l'attività di contrattazione.** E poi Siamo stati in grado di ricostruire la trama delle relazioni unitarie. Abbiamo dato prova di saper riunire, ritessere la tela che altrove si lacerava. Mentre altrove si registravano gli insuccessi delle politiche di riforma, registrando uno scollamento mai visto fra popolo ed elites, fratture non sanate, una distanza sempre più marcata fra rappresentati e rappresentanti. Quello che qualcuno ha definito come un appuntamento mancato con un cambio d'epoca. Il mancato obiettivo della politica di tenere insieme le due parti della società, quella che stava e sta fra i vincenti della globalizzazione, e quella che stava e sta tra i perdenti. Lasciando interamente aperta una questione sociale di cui abbiamo evidenza ogni giorno che passa nell'aumento delle disuguaglianze, nel divorzio fra economia e società...dove può tornare a crescere il PIL ma non migliora la condizione delle persone. E infine... **la questione lavoro è ancora tutta da giocare! Una partita da riprendere interamente in mano. Sapendo che il lavoro è un cemento un collante sociale ed identitario. Sbagliare qui è fatale! Ed infatti è costato caro a chi a sbagliato mal interpretando le istanze sociali.**



**Gabriele Poeta Paccati**

Segretario Generale Fisac CGIL Milano

## Notizie dal Gruppo

**FISAC CGIL**

FEDERAZIONE  
ITALIANA  
SINDACATO  
ASSICURAZIONE  
CREDITO

**GRUPPO**

Num. 90 - 11/04/2018

**BANCO BPM**

# Lavori in Corso



**INFORMATIVA PERIODICA DEGLI INCONTRI SINDACALI DI GRUPPO**



Fase interlocutoria, una sola giornata di incontri, questa settimana: mercoledì 11. Questi gli argomenti:

**Buoni Pasto.** In risposta alla lettera inviata dalle OO.SS. sono state fornite le principali motivazioni per i ritardi nelle consegne (la prima è partita il 5 aprile scorso) dei buoni pasto: il cambio del corriere e le festività pasquali.

**Indennità di sostituzione.** Secondo l'Azienda risultano già pagate quelle relative al mese di gennaio, mentre sono da mettere in liquidazione quelle relative a febbraio e marzo. Ad ogni buon conto, la procedura per l'inserimento delle richieste di indennità di sostituzione viene da oggi riaperta fino al 16 aprile; seguiranno le relative verifiche.

**Chiusura filiali.** Contrariamente a quanto annunciato nelle scorse settimane, nell'elenco delle filiali in chiusura al 30 giugno compaiono numerosi sportelli con cassette di sicurezza o contratti di tesoreria. L'Azienda provvederà alle opportune verifiche.

**Part Time.** Sono state accolte tutte le domande giacenti, sia le richieste di rinnovo per i contratti in scadenza al 30 aprile che le 59 nuove domande. Nei prossimi giorni arriveranno lettere di conferma.

**Convenzione per Compilazione 730.** Viene estesa a tutti i dipendenti del Gruppo la convenzione attualmente esistente in BPM. Informazioni in arrivo a breve.

L'attenzione delle parti si è quindi concentrata sull'organizzazione dei lavori della prossima settimana (fissati per mercoledì e giovedì), che saranno particolarmente rilevanti, dato che sono previsti incontri relativi a:

- indennità di mancato preavviso, con la partecipazione dei Segretari Nazionali delle varie sigle
- insediamento della Commissione paritetica che dovrà analizzare i problemi della messa a terra del nuovo modello di rete e l'applicazione degli accordi del 30/12
- condizioni dipendenti, borse di studio, mensa (per i colleghi che lavorano a Milano) e colonie estive

Fisac-CGIL Gruppo Banco BPM



Fisac CGIL Banco BPM

[www.fisac-cgil.it](http://www.fisac-cgil.it)

**A cura di Claudio Sghia**

## Notizie dalla stampa

### BANCHE E BANCARI

#### TRASFERIBILITÀ, PIOGGIA DI MULTE PER GLI ASSEGNI di Nicola Borzi

L'ultima segnalazione arriva dai sindacati interni del gruppo UniCredit: Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin il 10 aprile in una nota congiunta hanno invitato i bancari "a porre la massima attenzione nella negoziazione di assegni liberi (privi della clausola "non trasferibile") onde evitare di ricevere raccomandate a casa da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze con sanzioni elevatissime".

La riforma del luglio scorso, infatti, ha incrementato le multe e la responsabilità individuale dei bancari (in solido con le banche). **Secondo i sindacati "si sono già registrati numerosi casi, non solo nella nostra azienda, di violazione delle norme che regolano la materia, con conseguenti sanzioni a carico dei lavoratori (con un minimo di 5000 euro)".**

Se vengono negoziati assegni privi della clausola "non trasferibile" interviene la Ragioneria territoriale del ministero dell'Economia che notifica sanzioni tra 3 mila e 50 mila euro.

Se si paga con l'"oblazione" entro 60 giorni, l'importo varia tra un massimo di 16.666 euro (un terzo del massimo) e i 6 mila euro (il doppio del minimo).

Lo prevede il Decreto Legislativo 90 del 2017, entrato in vigo-

re il 4 luglio scorso, che ha riformato la legge anti riciclaggio del 2007 secondo la quale gli assegni di mille euro o più (tetto che sino al 2011 era fissato a 12.500 euro) devono essere sempre "non trasferibili".

Prima della riforma la sanzione era compresa tra l'1 e il 40 % dell'importo pagato con l'assegno.

**Il bancario che riceve la sanzione può inviare una "memoria" al ministero per spiegare che si tratta solo di una dimenticanza chiedendo di pagare il minimo (3.000 euro), con lo sconto di un terzo, cioè due mila euro.**

Ma le sanzioni per la mancanza della clausola di non trasferibilità riguardano anche i clienti che hanno emesso assegni oltre soglia (999.99 euro) per comprare oggetti o servizi e colpiscono anche i venditori, verso i quali i clienti possono rivalersi.

La possibile rivalsa dei clienti per eventuali sanzioni si basa sul fatto che i venditori sono professionisti ai sensi del Codice del consumo e quindi devono conoscere le norme, rifiutando pagamenti irregolari e avvisando i clienti: se invece accettano il pagamento e non avvisano i clienti, i venditori si espongono alla stessa sanzione.

Per ovviare alla situazione, il 27 febbraio la commissione Finanze della Camera ha chiesto al Governo una attenuazione delle ammende, rendendole proporzionale rispetto al valore delle operazioni effettuate in violazione della legge anti riciclaggio.

Articolo del Sole 24 ore del 14/04/2018

## Notizie dall'INPS

### Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione

- **Cos'è**

Nell'ambito degli interventi normativi a sostegno del reddito delle famiglie, l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha disposto che ai figli nati dal 1° gennaio 2016 spetta un **contributo massimo di 1.000 euro**, per il pagamento di rette per la **frequenza di asili nido pubblici e privati e di forme di assistenza domiciliare** in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche. Il premio è corrisposto direttamente dall'INPS su domanda del genitore.

- **A chi è rivolto**

La domanda può essere presentata dal **genitore di un minore nato o adottato dal 1° gennaio 2016** in possesso dei requisiti richiesti.

- **Quanto spetta**

Il **bonus asilo nido** viene erogato con cadenza mensile, parametrando l'importo massimo di 1.000 euro su 11 mensilità, per un **importo massimo di 90,91 euro** direttamente al beneficiario che ha sostenuto il pagamento, per ogni retta mensile pagata e documentata. Il contributo mensile erogato dall'Istituto non può eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.

**Per ulteriori informazioni potete accedere direttamente alla pagina del sito INPS cliccando**

[QUI](#)

## CONTACT CENTER..... IN MOVIMENTO

Ciao a tutti, torno a scrivere su Liber@voce in questo periodo di grandi trasformazioni, per portare alla luce la situazione che vivono i colleghi che lavorano al Contact Center di Webank. Diverse sono state le segnalazioni che mi sono arrivate in merito.

**Giovani, motivati, con alti profili di studio, assunti in Banca Popolare di Milano qualche anno fa, molti di loro con un contratto di apprendistato professionalizzante**, poi confermati a tempo indeterminato. Erano state prospettate loro interessanti possibilità di crescita, formazione professionale e la prospettiva poi di poter confluire in altri uffici che più si avvicinavano al loro percorso di studi. Ad oggi gli anni sono passati, ma le ragazze e i ragazzi sono a tutti gli effetti ancora al Contact Center! **Sembra che il percorso prospettato loro non abbia futuro! Ciò ha generato una situazione di generale insoddisfazione e delusione.**

A questo si aggiungono problematiche relative all'ambiente fisico dove lavorano: l'impianto di riscaldamento non funziona correttamente, spesso fa molto freddo, getti di aria fredda arrivano sulle spalle dei colleghi, o molto caldo; la condizione e il riciclo dell'aria non è buona, spesso le persone restano a casa in malattia con problematiche varie alle vie respirato-

rie. Nonostante le ripetute segnalazioni delle anomalie in merito all'impianto e i numerosi controlli fatti dai tecnici, la situazione non migliora.

**C'è inoltre una disparità tra i colleghi che lavorano "scrivania a scrivania" sulle indennità di turno, buoni pasto e altro.** Descrivo in seguito alcune anomalie segnalatemi:

-La configurazione oraria: il sabato i colleghi lavorano dalle 9.00 alle 17.00, ma il turno gestito dalla procedura HR x ME è 8.55/16.52 per i full time. In questo modo tutti i sabati di tutto l'anno lavorano 8 minuti a testa fuori dall'orario sancito, gratuitamente.

-Al momento non è concesso alle persone che lavorano in part time di inserire una pausa per la cena 30 minuti, in modo da garantire livelli di servizio adeguati e non sfiorare dagli attuali 15 minuti. Come si fa a mangiare in 15 minuti? I colleghi a full time posso fare la pausa per la cena di 30 minuti.

-Ci sono forti differenze in merito alle indennità di turno pagate ai colleghi, anche a parità di servizio prestato.

-Non viene erogato il ticket da 1,81 euro a tutti coloro che hanno rinunciato ora pausa pranzo.

- E' stato da loro chiesto di avere la turnazione stabilita almeno di tre mesi in tre mesi, com'è già per i colleghi reperibili. Ciò permetterebbe loro di poter pianificare ferie, visite mediche e altro con più facilità. Chiedono anche la possibilità di poter chiedere e ottenere saltuariamente dei cambi turno,

ove ce ne sia l'esigenza. ...e altro ancora...

**Credo che prendere atto della situazione e magari immaginare un percorso di rotazione di nuovi ingressi, per dare la possibilità a questi ragazzi di realizzare ciò che era stato loro prospettato con l'assunzione, potrebbe creare un meccanismo virtuoso che beneficerebbe sia loro che l'azienda stessa.**

**Del resto i giovani non sono il futuro??!**

Un caro saluto



**Katia Malgioglio**  
**Rsa SGS Fisac Cgil**

## Lo stato del Gruppo



### #salviamolepiantedelbancobpm spa

**Che tristezza! Infinita. Questa vicenda ha in sé un forte carico simbolico ...**

(nдр) Dichiarazione del Segretario Monti su una vicenda, per nulla banale, che in sintesi ricostruiamo attraverso un collage di estratti di messaggi - tra l'incredulo e l'animo ecologista che cova in ognuno di noi, dei nostri RLS e Istituzionali aziendali.

Ognuno tragga dalla vicenda ... quello che vuole ... conclusioni facilmente populiste, indifferenti, aziendaliste, di preoccupazione ... ricordandoci che è solo una sfaccettatura di un qualcosa di più complesso che ci riconduce al mondo degli appalti (pulizie, manutenzione, ecc) ...

**NOI con Andrea urliamo: CHE TRISTEZZA!**

(rls) "nella mia filiale le piante stanno collassando; potrebbe essere che dal 1/1/18 nessuno sia venuto a bagnarle? Contratti manutenzione verde hanno avuto cambiamenti? .... "

(altro rls) "secondo me questi appalti sono tutti rescissi e non diminuiti ..."

(rls) "Ho telefonato (all'Azienda) ... e la risposta è stata: non esiste più la manutenzione del verde. (d) ma allora le piante moriranno? (r) sì se non le bagnate voi o la donna delle pulizie (d) una comunicazione prima di accorgersi che stiano morendo senza acqua? (r) se leggi il capitolato di pulizie puoi vedere che la manutenzione del verde non è più indicata"

(altro rls) "possiamo fare una campagna rivolta ai colleghi, #adottaunapianta. Un sorso di acqua che il Banco Bpm non prevede!!"

(rls) .... (Azienda) ... quando poi non fossero più in condizioni estetiche adeguate, potete contattarci per la rimozione e l'invio in discarica ...."

(altro rls) "... quindi è prevista l'innaffiatura, nel capitolato ... il problema è che devono scegliere se pulire i bagni o innaffiare le piante ... con i tempi ridotti! ..."

(rls) ... che comunque è argomento che condivide storicamente ambito contratto appalto pulizie ... "

**#piantealsecco #adottaunapianta #piantateinasso #UNABANCAALSECCO**

La Redazione

( foto di Andrea Monti - Segretario Coordinatore )



## Notizie sulle trattative

### Il puzzle... il caos... l'occasione

312 filiali chiuderanno a breve. A settembre sparirà la BPM spa. E poi, prima della fine dell'anno, ancora chiusure. Il tutto in linea con le previsioni del piano industriale.

In attesa di comprendere cosa fare di SGS: un insourcing obbligato, forse, dalle scelte economiche della politica. E intanto pezzi vengono ceduti. Aletti Gestielle sgr ad Anima prima e ora Banca Depositaria a BNP Security Service. Colleghi che escono dal perimetro del BancoBpm.

#### **Un puzzle, infinito, in continua costruzione.**

Mancano ancora i progetti, se esistono, per le sedi! Aletti e Banca Akros che si plasmano, con gli scambi di personale, alla loro mission. E, poi ... o prima, il nuovo modello commerciale per l'intera rete (ex Banco ed ex BPM). Trasferimenti e nuove figure professionali, in un sistema informatico non ancora normalizzato e completamente unificato. Permessi e sistema retribuzioni. Migrazioni gestite senza uniformare - prima - le normative. Gestori risorse non ancora padroni degli accordi sottoscritti. Lavoratori inviati in distacco nelle due reti senza le necessarie istruzioni operative. Formazione assente o, ad essere buoni, in forte ritardo per moltissimi colleghi che da gennaio esercitano mansioni nuove e comunque diverse.

#### **Insomma ... un bel CAOS!**

Per noi che viviamo con tutti i colleghi la quotidianità dell'operare.

Tra multe per negoziazione di assegni liberi, provvedimenti disciplinari "educativi", portafogli magmatici, pressioni commerciali (e già! esistono anche da noi ... silenti), diamanti, i soliti problemi per i piani ferie e per la concessione dei permessi, le "pagelle" con i primi ritorni che narrano di confusione anche nella gestione procedurale delle contestazioni, lettere di incarico non spiegate...

Che dire poi del ritardo, sempre ad essere buoni, nell'applicazione delle previsioni inquadramentali ed economiche conseguenti al Cia (contrattazione di 2° livello!!!) sottoscritta a fine anno 2017?

Funzionigrammi che in alcuni passaggi sembrano scritti da chi non conosce l'operatività?

Caos e ritardi che ci hanno portato ad un duro scontro negoziale con la controparte aziendale.

Detto male, ma concedetemelo, ... nonostante si siano raggiunti accordi molto interessanti e positivi. Part time, smart working, mobilità, permessi.

Il risultato è, di questi giorni, l'avvio di un confronto su istituti economici non applicati (vedasi il mancato preavviso per i trasferimenti) e di un tavolo tecnico per affrontare e segnalare quanto non funziona, non sta girando a dovere. Oltre ad approfondire, per una armonizzazione di Gruppo, condizioni al personale e welfare (escluse coperture sanitarie e previdenza).

Giorni intensi che devono servire a fare chiarezza, senza precludere nessuna soluzione negoziale ma neppure, qualora non si trovi la quadra, vertenziale!

E infine ...finalmente, per noi della Fisac era ed è imprescindibile, torniamo unitariamente alle altre Organizzazioni Sindacali ad un percorso di Assemblee ... che, al di là delle stringenti regole, mi e ci auguriamo siano davvero molto partecipate.

Molto partecipate perché ne abbiamo bisogno tutti!

Molto partecipate perché è necessario mandare un segnale chiaro a questa Azienda!

#### **Molto partecipate perché, banalmente, è un' occasione!**

**Sergio Marianacci - Segretario Coordinatore**





Anche per il 2018 sono disponibili nel sito  
le Guide della Fisac CGIL



**Guide Fisac Cgil: Salute e sicurezza**



**Guide Fisac Cgil: Provvedimenti Disciplinari**



**Guide Fisac Cgil: Maternità, Paternità e Adozione**



**Guide Fisac Cgil: Handicap e Legge 104**



**Guide Fisac Cgil: la Previdenza Generale**



**Guide Fisac Cgil: la lettura della busta paga**



**Guide Fisac Cgil: gli ammortizzatori sociali**



**Guide Fisac Cgil: il danno nel rapporto di lavoro**

## Non solo bancario



***Iniziamo a far arrivare un messaggio chiaro anche al Management e ai Soci di riferimento del nostro Gruppo: basta rapporti con l'industria bellica e con il commercio delle armi!!! A rendere diverso il futuro dei nostri figli.***

**FISAC BANCO BPM**

fisacbancobpm.redazione@gmail.com



Fisac CGIL Banco Bpm

**Liber@voce**

(ideato da Emiliano Gnani)

**Redazione:**

Lorenzo Amoruso  
Stefano Cavicchia  
Alberto Colombo  
Sue di Gennaro  
Daniela Ferruta  
Carlo Mancino  
Sergio Marianacci  
Andrea Monti  
Carlo Moretti

**Grafica:**

Sue di Gennaro



## Un minuto per riflettere

### Spara alla sorellina per avere la consolle

USA- Tragedia in Mississippi: un ragazzino di 9 anni ha sparato e ucciso la sorella di 13, che non aveva voluto lasciargli la consolle del videogioco. Lo sceriffo della Contea ha raccontato che le si è avvicinato alle spalle e le ha sparato alla nuca. <<Ha solo nove anni. Presumo lo abbia visto ai videogiochi o in TV>>.

[www.metronews.it](http://www.metronews.it)  
Martedì 20 marzo 2018

**“Anch’io ho un sogno, che questo mondo sia un mondo senza armi”.** Sul palco è salita anche Emma Gonzalez, 16 anni, sopravvissuta alla strage del giorno di San Valentino nel liceo di Parkland, per mano di Nikolas Cruz. Emma, senza alcuna paura, ha gridato al Presidente Trump e alle lobby delle armi: “Vergognatevi”. Poi **ha ricordato i compagni che hanno perso la vita ed è rimasta in silenzio, in lacrime, per 6 minuti e 20 secondi, la durata del massacro costato la vita a 17 persone.** Nella marea che ha invaso Washington loro sono state le voci più potenti, tra applausi e urla, unite in un unico coro **“Lo avete sentito in tutta la Nazione, noi saremo una grande generazione”.** E’ anche la mia speranza, per il bene di tutto il Mondo.



**Sue di Gennaro - RSA SGS Fisac Cgil**

### I HAVE A DREAM

E’ la nipote di Martin Luther King, Yolanda Renee di appena 9 anni, una delle **due ragazze simbolo della protesta studentesca che si è svolta a Washington, lo scorso 24 marzo, affinché gli USA rendano più stringenti le regole sull’acquisto di pistole e fucili.** La bambina è salita sul palco e ha iniziato il proprio discorso con “I Have a Dream“, come fece suo nonno nel 1963 per ricordare che gli uomini non si giudicano dal colore della pelle.

### L’onda arancione degli studenti USA scesi in piazza contro le armi

La mobilitazione degli studenti USA contro le armi sta diventando una grande onda arancione, il colore scelto per questa protesta senza precedenti che invade scuole, strade e palazzi del potere.

Gli alunni delle superiori sono scesi in piazza in numerose città americane ad un mese dalla strage del liceo di Parkland, Florida, ricordando le 17 vittime.

Una prova generale della “Marcia per le nostre vite” del prossimo 24 marzo a Washington, coordinata da Everytown for gun safety, gruppo sostenuto dall’ex sindaco di New York Michael Bloomberg.

Leggo  
Giovedì 15 marzo 2018